

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

2006/2058(INI)

22.6.2006

PARERE

della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

su Migliorare la salute mentale della popolazione - Verso una strategia sulla salute mentale per l'Unione europea
(2006/2058(INI))

Relatrice per parere: Marta Vincenzi

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che una buona salute mentale consente ai cittadini di svilupparsi sotto il profilo intellettuale ed emotivo e di integrarsi nella vita sociale, scolastica e professionale e che, per contro, una cattiva salute mentale è fonte di spese, esclusione sociale e stigmatizzazione,
- B. considerando che esiste una chiara dimensione di genere nel campo della salute mentale, in particolare per quanto riguarda i disordini alimentari, le malattie neurodegenerative, la schizofrenia, i disturbi dell'umore, l'ansia, il panico, la depressione, l'abuso di alcol e di altri agenti psicoattivi, nonché per quanto riguarda i suicidi e la delinquenza, settori che postulano una ricerca più sistematica,
- C. considerando che le donne si rivolgono ai servizi, in cerca di aiuto, in misura maggiore rispetto agli uomini e ricevono prescrizioni di psicofarmaci in misura doppia rispetto ad essi; che studi di farmacocinetica evidenziano nelle donne una minore tolleranza a tali prodotti.
- D. considerando che, alla stessa stregua delle vittime di guerra, le vittime di violenza soffrono di stress posttraumatico e che una protezione di lunga durata di tali vittime risulta indispensabile alla loro riabilitazione; che lo stress susseguente all'angoscia di una nuova aggressione incide negativamente sulla salute psicofisica e sul sistema immunitario,
- E. considerando che i problemi di salute mentale connessi con la violenza ai danni delle donne e delle ragazze sono scarsamente enucleati; che, non di rado, le testimonianze di vessazioni non sono prese in considerazione e che non poche donne e ragazze parlano con riluttanza dei maltrattamenti subiti, a meno che non siano direttamente interrogate dai medici e dal personale paramedico,
 - 1. si congratula con la Commissione per il suo Libro verde, ritiene tuttavia che la dimensione di genere non sia stata tenuta in debito conto; chiede pertanto che sia sistematicamente inserita nelle misure proposte per promuovere la salute mentale, nelle azioni preventive e nella ricerca, in cui gli studi sono stati finora insufficienti e inadeguati, tanto che i progressi ottenuti nella prevenzione e nella cura di queste malattie sono notevolmente meno rilevanti che in altre;
 - 2. sottolinea la necessità di riflettere sul miglior modo di avvalersi degli strumenti comunitari disponibili, quali il Settimo programma quadro per la ricerca, onde predisporre capacità atte ad assecondare la ricerca sulla salute mentale nell'Unione;
 - 3. chiede che i prestatori di cure sanitarie primarie ricevano una formazione che consenta loro di diagnosticare correttamente i problemi di salute mentale connessi con la violenza domestica, le violenze sessuali, i fanciulli superdotati, la tossicità delle sostanze chimiche, l'inquinamento ambientale, nonché lo stress acuto e cronico di cui soffrono le

donne e le ragazze;

4. invita ad approfondire il capitolo delle sofferenze psicologiche e psicopatologiche dell'età evolutiva e della famiglia proponendo politiche adeguate, trattandosi di prevenzione di malattie dell'adulto che, se iniziano in forma grave nell'adolescenza, tendono alla cronicizzazione.
5. chiede che sia accordato un aiuto alle madri prima e dopo la nascita, onde evitare depressioni o altre manifestazioni psicopatologiche riscontrate numerose in tali situazioni;
6. denuncia sia la crescente medicalizzazione dei processi e stadi successivi di sviluppo fisico delle donne e delle ragazze, con la conseguenza che la pubertà, la gravidanza o la menopausa sono viepiù considerate come "malattie" o "disturbi" che richiedono un trattamento medico, sia il fatto che, così facendo, si ignorino le definizioni socioculturali e ciò che è normale nella salute e nel corpo delle donne e delle ragazze;
7. rileva che l'immagine, socialmente definita, dell'apparenza che deve avere il corpo delle ragazze e delle donne incide sulla loro salute mentale e sul loro benessere, comportando segnatamente un aumento dei disordini alimentari;
8. ricorda che i disturbi mentali costituiscono la prima causa di prepensionamento e di pensionamenti per invalidità; sollecita una strategia concreta volta a migliorare il benessere mentale delle persone anziane, in particolare delle donne anziane, considerata la maggiore longevità femminile, tramite reti di sostegno e programmi di volontariato;
9. ricorda che la salute mentale e la salute fisica sono strettamente legate; insiste sulla necessità di anettere pari rilevanza al benessere mentale e fisico nei protocolli di cure ospedaliere, con specifico riferimento al trattamento di malattie gravi e/incurabili onde contribuire a migliorare la qualità di vita dei pazienti;
10. accoglie la proposta di deistituzionalizzare i servizi psichiatrici e di superare i grandi istituti psichiatrici, promuovendo allo stesso tempo l'allestimento di strutture sostitutive residenziali di piccole dimensioni e la fornitura di servizi decentrati, atti a promuovere il reinserimento sociale e adattati alle esigenze dei pazienti e delle loro famiglie; plaude agli sforzi per integrare nella società i malati mentali ed invita gli Stati membri ad appoggiare tali iniziative;
11. invita gli Stati membri a provvedere ad una migliore informazione e sensibilizzazione del pubblico, delle famiglie, dei prestatori di cure e degli altri operatori interessati sulla cattiva salute mentale oltre che sulle strategie di assistenza e prevenzione che consentirebbero di aumentare la tolleranza, la comprensione e l'accettazione dell'attiva partecipazione alla vita sociale di coloro che soffrono;
12. ritiene che le famiglie, che si trovano a convivere con i portatori di malattie mentali, dovrebbero aver un supporto importante sia da parte di strutture residenziali aperte sia come assistenza domiciliare medico-psicologica;
13. ritiene che la Commissione e gli Stati membri dovrebbero monitorare la crescita

percentualmente rilevante di malattie legate a nuovi modelli di vita - disturbi alimentari, depressione, suicidi, uso improprio dei farmaci, uso di sostanze stupefacenti - che colpiscono in modo crescente le fasce giovanili della popolazione;

14. sollecita un maggior riconoscimento del legame intercorrente fra discriminazione, violenza e cattiva salute mentale e pertanto della necessità di combattere tutte le forme di violenza e di discriminazione contestualmente alla strategia di promozione della salute mentale tramite la prevenzione;
15. ritiene che gli uomini autori di violenze nei confronti delle donne, oltre ad essere puniti e prima di essere rimessi in libertà, dovrebbero essere oggetto di un'adeguata formazione che li renda atti a provare empatia e ad esercitare introspezione ed autocontrollo; ritiene altresì che gli uomini recidivi, nonostante un periodo di internamento, nel reato di molestare le donne dovrebbero essere posti sotto sorveglianza o privati nuovamente della libertà;
16. sottolinea che l'esposizione all'inquinamento chimico ed ambientale ha un impatto sul corpo delle donne e delle ragazze e pertanto sulla loro salute mentale.

PROCEDURA

Titolo	Migliorare la salute mentale della popolazione - Verso una strategia sulla salute mentale per l'Unione europea
Riferimenti	2006/2058(INI)
Commissione competente per il merito	ENVI
Parere espresso da Annuncio in Aula	FEMM 16.3.2006
Relatore per parere Nomina	Marta Vincenzi 21.3.2006
Relatore per parere sostituito	-
Esame in commissione	3.5.2006 22.6.2006
Approvazione	22.6.2006
Esito della votazione finale	+ : 18 - : 0 0 : 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Edit Bauer, Hiltrud Breyer, Maria Carlshamre, Edite Estrela, Věra Flasarová, Nicole Fontaine, Zita Gurmai, Esther Herranz García, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Urszula Krupa, Angelika Niebler, Christa Prets, Teresa Riera Madurell, Raúl Romeva i Rueda, Amalia Sartori, Britta Thomsen, Anna Záborská
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Kartika Tamara Liotard
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Guido Sacconi
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...